



COMUNE DI CAGNO

Provincia di Como

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Reg. Delib. N. 18	OGGETTO: PROCEDURA PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI SOLBIATE E CAGNO - EFFETTUAZIONE REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 7QUATER, CO. 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 29/2006.	Pubblic. N. 150
-----------------------------	---	------------------------------

L'anno DUEMILADICIOTTO addì VENTUNO del mese di APRILE alle ore 10:00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome		Presente
1	RONCHINI CLAUDIO - Sindaco	Sì
2	TAMBINI ROBERTO - Vice Sindaco	Sì
3	MAGRIN SERGIO - Consigliere	Sì
4	CANTONI DAVIDE - Consigliere	No
5	AZZOLINO MARCELLO - Consigliere	Sì
6	SASSI LAURA - Assessore	Sì
7	MATTIELLO MASSIMO - Consigliere	No
8	FICARA YLENIA - Consigliere	Sì
9	BERNASCONI CRISTINA - Consigliere	Sì
10	RODIGARI LUANA - Consigliere	Sì
11	SEMINARA CARMELO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:		9
Totale Assenti:		2

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor Ing. RONCHINI CLAUDIO nella sua qualità di Sindaco;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Dr. Massimo NESSI.

Il SINDACO dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO: PROCEDURA PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI SOLBIATE E CAGNO - EFFETTUAZIONE REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 7QUATER, CO. 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 29/2006.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione del Sindaco, il quale comunica anche la variazione del titolo della proposta di delibera a seguito suggerimento di Regione Lombardia, pervenuto dopo la convocazione del Consiglio comunale;

PREMESSO che:

- la L. R. n. 29/2006, all'art. 7 *quater* (Referendum consultivo comunale) recita che:
 - ”1. Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 7 bis, co. 1, e comunque decorso quello per l'invio delle osservazioni regionali di cui al co. 5 dello stesso articolo o del co. 3 dell'art. 7 ter, a pena di inefficacia degli atti assunti dopo tali termini, i consigli comunali interessati, valutate le osservazioni e le proposte pervenute e recepite le eventuali osservazioni regionali inviate, deliberano, a maggioranza dei propri componenti, sull'effettuazione del referendum consultivo comunale, preliminarmente alla richiesta di avvio della procedura per la presentazione del progetto di legge regionale”;
 - 2. Se uno o più consigli comunali, ai fini dell'avvio dei procedimenti di cui agli articoli 4, 5 e 6 deliberano la non effettuazione del referendum consultivo comunale o non deliberano entro il termine di cui al comma 1, la procedura comunale di richiesta di attivazione dell'iniziativa legislativa regionale si intende conclusa con esito negativo;
 - 3. Se i consigli comunali interessati deliberano l'effettuazione del referendum di cui al comma 1, la consultazione popolare si svolge con le modalità previste dallo statuto e dal regolamento comunale, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7 *quinquies* e fermo restando quanto segue:
 - a) la data della votazione, contestuale per tutti i comuni interessati, è individuata in una domenica, entro e non oltre centottanta giorni dalla data della deliberazione di cui al comma 1, in modo da consentire l'affissione dei manifesti di convocazione dei comizi entro il quarantacinquesimo giorno antecedente alla data di svolgimento del referendum consultivo comunale;
 - b) gli uffici preposti sovrintendono alle operazioni elettorali e, in aula aperta al pubblico, procedono allo spoglio dei voti, computano i voti favorevoli e contrari alla proposta, redigono i verbali di scrutinio e di proclamazione dei risultati entro dieci giorni dalla data di svolgimento della consultazione;
 - c) il modulo per l'espressione della volontà degli aventi diritto, che riporta il quesito da sottoporre alla consultazione popolare e le risposte per la scelta da parte dell'elettore, le modalità di convocazione degli elettori ed eventuali ulteriori indicazioni operative sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale.”;

- al fine di essere rispettosi del “Regolamento comunale sui referendum” vigente in questo Comune, occorre demandare al Sindaco l’adozione del provvedimento di indicazione con l’indicazione della data di svolgimento del referendum in una domenica entro e non oltre centottanta giorni dalla data della delibera consiliare di effettuazione;
- il presente atto, parte del procedimento avviato con propria delibera di C.C. n. 2 del 01.02.2018, è confermativo della volontà di fondere i Comuni di Solbiate e Cagno sottoponendo alle rispettive comunità tramite referendum l’iniziativa di modifica territoriale per la costituzione di un nuovo comune;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 14 del 10.04.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava il progetto definitivo di fusione dei Comuni di Solbiate e Cagno, con le modifiche richieste dalla Regione ed integrato delle proposte pervenute, oltre alle due schede referendarie quesito 1 e quesito 2 (fac-simile allegato alla DGR 7104 del 25/09/2017), integrate con le modifiche richieste dalla Regione Lombardia;

DATO ATTO che:

- con nota via PEC prot. 0001425 del 22.03.2018 è stata informata la Prefettura di Como dell’avvio del procedimento per la fusione dei comuni di Solbiate e Cagno comunicando la data individuata per lo svolgimento del referendum consultivo sulla fusione nella domenica 10 giugno 2018 con richiesta di nulla osta sulla data proposta;
- con nota via PEC prot. 0001801 del 16.04.2018 è stata inviata alla Prefettura di Como una richiesta di attivazione per le revisioni straordinarie delle liste elettorali, nonché dell’autorizzazione all’uso della tessera elettorale e la fornitura del materiale elettorale da utilizzare ai seggi (matite copiative/timbri metallici), sollecitando un riscontro in merito;

RICHIAMATE altresì:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19.03.2018 con la quale è stato adeguato lo statuto comunale in materia referendaria alla normativa regionale vigente per i referendum di fusione, modifica delle circoscrizioni e della denominazione comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 19.03.2018, con la quale è stato approvato il “Regolamento comunale sui Referendum”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. X/7104 del 25/09/2017 avente ad oggetto: “Modulo per l’espressione della volontà degli aventi diritto, modalità di convocazione degli elettori ed ulteriori indicazioni operative in attuazione dell’art. 2, comma 3 della Legge Regionale 6 Luglio 2017, n. 17 (Revisione delle procedure in materia di istituzione di nuovi Comuni e di modifica delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, modifica del Titolo II della L.R. 29/2006) – Referendum consultivo comunale ai sensi dell’articolo 7 quater della legge regionale 15 Dicembre 2006 n. 29 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);

VISTI:

- gli artt. 117 e 133 della Costituzione;
- l'art. 15 del D.Lgs. 267/ 2000;
- l'art. 20, comma 1 del D.L. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012;
- la Legge Regionale 15.12.2006 n. 29, come modificata dalla Legge Regionale n. 17/2017;
- l'art. 1 commi da 116 a 134, Legge n. 56/2014;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49 del medesimo D.Lgs n. 267/2000;

CON VOTI:

- FAVOREVOLI unanimi dei n. 9 Consiglieri Comunali presenti

espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

per quanto riportato in premessa:

1. di APPROVARE l’effettuazione del referendum comunale consultivo individuando, in accordo con l’Amministrazione Comunale di Solbiate, quale data per lo svolgimento della consultazione referendaria domenica 10 giugno 2018, sui seguenti quesiti referendari:
 - Volete che i Comuni di Solbiate e Cagno siano unificati?
 - Volete che il nuovo Comune sia denominato:
 - a. Solbiate con Cagno
 - b. Solagno
 - c. Sogno;
2. di DISPORRE che gli aventi diritto al voto per il referendum comunale consultivo di cui al punto 1. sono gli elettori di Solbiate e di Cagno iscritti nelle liste valide per le elezioni regionali;
3. di DEMANDARE al Sindaco, ai sensi dell’art. 8 del regolamento comunale sui referendum, con proprio atto, l’indizione del referendum consultivo comunale;
4. di DARE ATTO che ai sensi dell’art. 9 bis della legge regionale n. 29/2006:

“1. le spese per i referendum consultivi comunali di cui all’articolo 7 quater sono rimborsate dalla Regione, previa attestazione, da parte dei sindaci dei comuni interessati, della insussistenza di eventuale contenzioso o di altre condizioni che

possano inficiare la regolarità delle operazioni referendarie e dei risultati della votazione, inviata al Presidente del Consiglio regionale prima dell'approvazione della deliberazione del Consiglio regionale sull'assunzione dei referendum consultivi comunali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, nei limiti della disponibilità di bilancio e secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta regionale; non rientrano fra le spese da rimborsare gli oneri conseguenti all'espletamento di funzioni per le quali le relative leggi prevedono già la competenza comunale a sostenerli; i comuni interessati all'organizzazione e allo svolgimento della consultazione referendaria sono tenuti a razionalizzare i servizi al fine di realizzare un significativo contenimento della spesa.

2. Le spese per i referendum consultivi comunali effettuati ai sensi dell'articolo 7 quater [referendum consultivi comunali] sono rimborsate dalla Regione, nei limiti di spesa di cui al comma 1, anche qualora il Presidente della Giunta regionale non avvii l'iniziativa legislativa di cui all'articolo 7 septies [trasmissione del progetto di legge al Presidente del Consiglio regionale], in caso di verifica positiva, da parte della Giunta regionale, in ordine alla sussistenza dei requisiti formali di cui all'articolo 7 sexies [regolarità del confronto preliminare, effettuazione del referendum consultivo comunale secondo le norme dello statuto e del regolamento di partecipazione, indicazione di eventuale sussistenza di contenzioso sulla regolarità delle operazioni referendarie o anche sui risultati della votazione], previa attestazione, contenuta nelle deliberazioni dei consigli comunali di richiesta di promozione della procedura di cui allo stesso articolo 7 sexies, presentata al Presidente della Giunta regionale.”;

5. di DEMANDARE al Sindaco e agli uffici preposti il tempestivo assolvimento di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresa la trasmissione di una sua copia alla Struttura Regionale Rapporti con gli enti territoriali e Riorganizzazione di processi amministrativi nelle autonomie locali.

QUINDI, con successiva votazione resa per alzata di mano e avente il medesimo risultato della precedente

DELIBERA

di RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma del D.Lgs. n. 267/2000, ricorrendo le ragioni d'urgenza alla prosecuzione del processo organizzativo la realizzazione del referendum consultivo per la fusione dei Comuni di Solbiate e Cagno.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to: RONCHINI CLAUDIO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to : Roberto TAMBINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr. Massimo NESSI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che il presente verbale di deliberazione, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, viene pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile dal sito web istituzionale del Comune il giorno 23/04/2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì, 23/04/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr. Massimo NESSI

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Massimo NESSI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **21/04/2018**

- ~~per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000;~~
 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

Lì, 23/04/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr. Massimo NESSI